

Boccaccio, un intellettuale europeo all'autunno del Medioevo

LUCIA BATTAGLIA RICCI

Boccaccio

Salerno Editrice, Roma, 2000

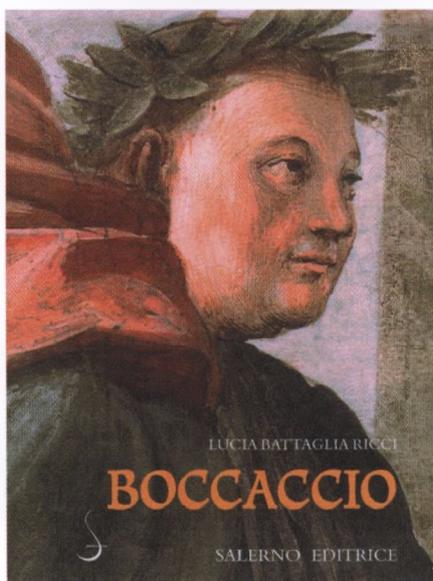
ANTONIO DONATO SCIACOVELLI

Lucia Battaglia Ricci è professore ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Pisa, si è occupata e si occupa principalmente di letteratura medievale in volgare. Ha pubblicato i volumi: *Dante e la tradizione letteraria medievale. Una proposta per la 'Commedia'* (Pisa, Giardini, 1983), *Ragionare nel giardino. Boccaccio e i cicli pittorici del 'Trionfo della Morte'* (Roma, Salerno, 1987), *Palazzo Vecchio e dintorni. Studio su Franco Sacchetti e le «fabbriche» di Firenze* (Roma, Salerno, 1991), *Parole e immagini nella letteratura italiana medievale. Materiali e problemi* (Pisa, GEI, 1994).

Per la *Storia della letteratura italiana* edita dall'Editrice Salerno ha curato il capitolo *Giovanni Boccaccio* (vol. II della *Storia*, pp. 727-877), uscito a stampa nel 1995: da quel punto, però, come la stessa studiosa tiene a sottolineare nella *Premessa* alla monografia sul Certaldese, molte sono state le novità negli studi su Boccaccio, novità che giustamente hanno contribuito a rendere giustizia alla inesauribile poliedricità di un autore che, per secoli, è stato celebrato quasi esclusivamente quale codificatore della scrittura novellistica. Già nel suo *Profilo biografico* Vittore Branca, sicuramente il massimo esperto di studi

boccacciani, aveva avvertito nelle vicende appena precedenti la scrittura del *Decameron* l'affermazione di questo nostro intellettuale come uno dei più insigni ed autorevoli del suo tempo in Italia e, probabilmente, già munito di fama europea, non fosse stato per il prestigio abbacinante del maestro ed amico Petrarca: è anche vero, però, che l'opera narrativa di Boccaccio apre davvero una sorta di reazione a catena nella scrittura europea (e non solo nella prosa, se dobbiamo rendere omaggio al genio eclettico di Chaucer come grande lettore del *Decameron*) che inevitabilmente ci porta a ragionare in termini restrittivi nei confronti della vasta e policroma produzione boccacciana.

L'intento della Battaglia Ricci appare dunque quello di bilanciare adeguatamente quella *decameronologia* che ha sino ad oggi dominato negli studi su Boccaccio, da un lato utilizzando al meglio quanto finora pubblicato e non solo sul *Decameron* (i saggi di Branca, Getto, Baratto, Asor Rosa, Muscetta, Mazzacurati, Battaglia, Billanovich e tantissimi altri studiosi che non citeremo per non annoiare il lettore con una lunghissima enumerazione), dall'altro incorporando le proprie riflessioni anche sugli aspetti



meno noti, ovvero meno studiati, dell'ampia produzione boccacciana: utilissimo il primo capitolo, che introduce una attenta riflessione su *Tradizione cortese e società borghese fra Due e Trecento*, un breve saggio di appena una decina di pagine che ha il compito di farci riflettere su tutto quanto precede, ovvero prepara, la temperie letteraria in cui vivrà Boccaccio; sorprendente per completezza e modernità il capitolo *Ideologia e pratica della letteratura* (che si pone fra il veloce profilo biografico del poeta ed il primo momento di analisi della sua produzione letteraria), poiché in esso possiamo chiaramente leggere le finalità teoretiche e dunque la poetica stessa del Boccaccio, prima di accostarci alla disamina puntuale della sua opera, divisa per periodi ormai tradizionalmente determinati (periodo napoletano, periodo fiorentino e Decameron, produzione latina e tarda produzione in volgare) ma arricchita da un capitolo che in altre monografie troveremo piuttosto inserito nel profilo biografico, quel *Boccaccio medievale e preumanista. L'amicizia con Petrarca, il culto di Dante* che se da un lato sembrerebbe, nel titolo, dovuto omaggio alla tradizione di studi portata avanti da Vittore Branca (nel suo più volte ristampato, riveduto

ed arricchito *Boccaccio medievale*, appunto) d'altro canto vuole consegnarci una dimensione particolare del lavoro di studioso che Boccaccio porta avanti, soprattutto di fronte al terribile dilemma della scelta di un modello di scrittura letteraria, che proprio tra i due sommi pare mai risolversi in una elezione netta, quanto piuttosto in una volontà di non escludere alcuna suggestione intellettuale:

Se anche il colloquio con Petrarca segna una delle direttrici essenziali dell'esperienza esistenziale e intellettuale di Boccaccio, collaborando a modificare in parte i suoi assunti ideologici e le sue posizioni filosofiche, tale direttrice finisce per mescolarsi e interagire con le molteplici componenti di fondo della sua cultura: il suo eclettismo, il suo immaginario di prevalente matrice medievale, l'ininterrotto culto dantesco. (p. 258)

Come appunto ricordavamo sopra, molte le novità che nell'ultimo decennio hanno contribuito ad ampliare l'interesse degli studiosi su Boccaccio: la monografia della Battaglia Ricci, anche per la facilità di consultazione, per l'analisi particolare di ogni singola opera del Certaldese, serba numerose sorprese ai suoi lettori, che potranno viepiù apprezzarla nel capitolo de *La produzione latina*, ad esempio, entro il quale si discetta del quasi sconosciuto *De montibus*, ovvero in quel breve paragrafo che tratta del *Corbaccio*, opera spesso fraintesa sia nelle intenzioni che nei contenuti ma, ci sembra, inquadrata ormai nella giusta luce come lo scritto che chiude la riflessione di Boccaccio sulla letteratura amorosa come *scrittura letteraria di ascendenza cortese e di argomento amoroso* (p. 233).

Al termine della lettura del saggio, godibilissima anche per lo stile lineare della scrittura critica, ci renderemo conto di quanto movimentato ed instabile sia il terreno degli studi sul Boccaccio: come arditamente ricorda la studiosa, *a scorrere le pagine dedicate a Boccaccio, alle sue opere e ai suoi primi lettori si ha l'impressione di trovarsi in zona sismica: il paesaggio è sottoposto a continue mutazioni, tanto nelle linee generali che nei più minuti particolari, al centro non meno che alla periferia. Difficile prevedere se e quando si assesterà in modo definitivo.* (p. 7)